

L'expo I costruttori: «Speriamo non sia un'altra resa a Milano»

Crisi e concorrenza, paga il Saie

La storica fiera diventa biennale

Il **Saie** tornerà nel 2018. Il salone dell'edilizia, in corso in Fiera fino a domani, diventa infatti biennale. Una decisione

che fa discutere, dopo le fughe dell'ex **Saie** 2 (ora Made), di Lineapelle e di Lamiera verso Milano.

«È una scelta per evitare

concorrenza, il Made a Milano si fa negli anni dispari» dicono dall'expo bolognese, sottolineando che «i numeri di questa edizione sono in crescita, a

testimonianza di una buona decisione».

Ma l'Ance è più cauta: «La speranza è che non si trasformi nell'ennesima resa nei confronti della fiera milanese».

a pagina 10 **Rimondi**

Il **Saie** diventa biennale. Tornerà nel 2018

Dopo la fuga di Lineapelle e Lamiera, la scelta della Fiera per evitare la concomitanza con il Made Bruzzone: «Così il nostro salone crescerà». L'Ance è cauta: «Si rischia la resa nei confronti di Milano»

Il **Saie** diventa biennale e tornerà negli stand della Fiera nel 2018. L'annuncio è arrivato ieri, al secondo giorno di manifestazione. E non è una novità assoluta: la stessa sorte è toccata, nel 2013, al Made di Milano. Ovvero all'ex **Saie** 2, la manifestazione che abbandonò i padiglioni di via Michelino per trasferirsi a Rho nel 2007. Il primo di una serie di addii a cui hanno fatto seguito, in anni più recenti, Lineapelle e Lamiera, entrambi volati nel capoluogo lombardo.

D'ora in poi, la fiera dell'edilizia aprirà i battenti a Bologna solo negli anni pari: una calendarizzazione che permetterà di evitare ingorghi con lo stesso Made, oltre che con il Bau di Monaco e il Batimat di Parigi, che hanno tutti scadenza biennale ma negli anni dispari. Il **Saie** del futuro, spiega il presidente di via Michelino Franco Boni, sarà «luogo di dibattito e crescita verso una nuova industria del settore e nuove professioni». La biennializzazione arriva dopo anni di crisi pe-

santissima del settore, che si è riflessa anche nei numeri del **Saie**, che negli ultimi anni ha visto contrarsi i numeri di presenze ed espositori. E, secondo il direttore generale della Fiera Antonio Bruzzone, può essere l'occasione per un rilancio: «Nell'anno del Made i visitatori si dividevano tra due manifestazioni - spiega - e quest'anno stiamo vedendo nei primi giorni una crescita a doppia cifra proprio perché

non c'è il Made. Così, sentendo le aziende e gli operatori del settore abbiamo deciso di entrare in una logica di alternanza».

Dopo anni di guerra, un'inversione di tendenza. Pestarsi i piedi a vicenda non conviene e, già negli anni scorsi, si era lavorato sull'ipotesi di specializzare su rami diversi le due manifestazioni. Non se ne fece niente e la soluzione è stata quella di tenere ciascuno tutta la filiera ma ad anni alterni. Con la speranza di crescere anche grazie agli espositori este-

ri: «Lo sforzo è quello di fare un'edizione biennale con più forte vocazione internazionale, mentre finora siamo rimasti schiacciati su una dinamica nazionale - sottolinea Bruzzone -. Rimanere schiacciati sul nazionale, ora che non cresce, comprime le possibilità della manifestazione».

Ora, bisogna capire come prenderanno la novità espositori e visitatori. Anche se, secondo il dg della Fiera, i pareri sono favorevoli: «Tutti non aspettavano che questo momento. Abbiamo assecondato una richiesta che era nell'aria da molti anni».

Più cauta l'Ance bolognese, che teme una resa: «Sarebbe stato meglio un accordo esplicito di valorizzazione reciproca, che non c'è stato - spiega Carmine Preziosi, direttore dell'associazione dei costruttori edili -. Questo è un patto implicito di non belligeranza». L'importante, per Preziosi, è che la mossa non si trasformi «nell'ennesima resa nei confronti di Milano».

Riccardo Rimondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

● Nel 2007 l'ex **Saie** 2 si trasferì a Milano, diventando Made: nel 2013 la decisione di renderlo biennale

● La Fiera di Bologna ha perso in questi anni anche Lineapelle e Lamiera

● Il **Saie**, fiore all'occhiello del cartellone bolognese, dopo l'edizione 2016 aprirà di nuovo i battenti nel 2018

In corso

L'edizione 2016 del salone dell'edilizia è aperta fino a domani

